

“Noi”



SETTIMANALE DELLA COMUNITA' PASTORALE S. MARTINO e SS. NOME DI MARIA

Anno VI, n. 224 - Domenica 20 marzo 2011, II di Quaresima

Sacerdoti a servizio della Comunità pastorale:

- **Don Luigi Badi** - *Parroco e Responsabile della CP, Residente in S. Martino*
Via Dei Canzi, 33 - tel. 02/26416283; 02/21598729; cell. 347/2978499 - e-mail: l.badi@alice.it
- **Don Paolo Poli** - *Vicario della CP e Resp. Oratori - Residente in S. Martino*
Via Dei Canzi, 28 tel. 02/26924437; cell.347/7699130; e-mail: donpaolopoli@libero.it
- **Don Fabio Fantoni** - *Residente con incarichi pastorali - Residente in SS. Nome di Maria*
Via Pitteri, 54 - cell. 349/3945350

Sito internet: www.lambrateortica.it

Dal punto di vista personale

Come prepararsi alla Missione del 2012

Si è conclusa l'ECO della MISSIONE: abbiamo accolto l'annuncio ufficiale e solenne della MISSIONE POPOLARE nella nostra Comunità - particolarmente nel territorio della Parrocchia SS. Nome di Maria e nel nuovo quartiere "Parco Grande" - dal 17 marzo al 1 aprile 2012.

Come prepararci a questo evento di grazia, dal punto di vista personale?

Anzitutto mediante un'intensa, accorata e assidua preghiera che deve segnare la nostra vita nell'arco di tempo che ci separa. La Missione, come ogni evento bello della vita, non potrebbe donarci nulla se non fosse attesa e desiderata. La preghiera è esattamente la modalità mediante la quale il nostro cuore, la nostra capacità di desiderare e di attendere nella speranza, senza cedimenti alla rassegnazione, si dilata, aprendosi al cuore e ai desideri di Dio.

Che cosa desidera, se è lecito porsi questo interrogativo, Dio rispetto a noi, alla nostra Comunità, ai nostri quartieri?

La risposta di Gesù - nei vangeli - non lascia dubbi: Dio desidera portare a compimento la vita di ciascuno di noi. Egli ha inviato e donato al mondo il Figlio esattamente perchè noi avessimo la vita per Lui.

Assumiamo, perciò - ed è possibile a tutti! - l'impegno di pregare, convinti che saremo in compagnia di molti altri credenti, compresi quelli che ci hanno preceduto e che "passano il loro Cielo a fare del bene sulla terra!" secondo l'intuizione e il desiderio di S. Teresa di Lisieux.

Invochiamo senza interruzione lo Spirito, affinchè predisponga il terreno dei nostri cuori alla seminazione della Parola che la Missione, mediante i Religiosi che ospiteremo, attuerà. Invochiamo Maria, che per prima accolse il Verbo di Dio, e lo generò in una carne umana, affinchè ci ottenga la grazia della docilità alla Parola del Vangelo. E con lei, i nostri Santi patroni: Martino, Gerolamo Emiliani, Faustino e Giovita, insieme con S. Carlo Borromeo, che visitò un paio di volte le nostre terre.

don Luigi

Quaresima 2011

1. "Quaresimali" - Martedì ore 18,00 e Giovedì ore 21,00

Il Programma dettagliato è pubblicato in ultima pagina

2. Celebrazione della Via Crucis

Il venerdì alle 16.30 in Santuario, alle ore 18.00 in S. Martino e in SS. Nome di Maria, eccetto venerdì 25 marzo - Solennità dell'Annunciazione del Signore

3. Quaresimali dell'Arcivescovo

Ogni Martedì di Quaresima, su TELENOVA alle 20,30

4. S. Messa infrasettimanale

Invitiamo a partecipare ad una S. Messa infrasettimanale.

5. Ricerca di una maggiore sobrietà di vita

Seguiamo le indicazioni della Chiesa:

digiuno per le persone in buona salute dai 16 ai 59 anni

il primo venerdì di Quaresima e il venerdì santo;

astinenza dalle carni e pasti sobri gli altri venerdì di Quaresima.

6. Gesto caritativo quaresimale- domenica 10 aprile: Raccolta offerte per la Missione di Mocodene in Mozambico

Sosteniamo la Missione dove opera da un paio d'anno Padre Giacomo Marietti che, prima di partire come missionario, è stato per molti anni direttore dell'Opera Pia Marta che ha sede nel nostro Decanato (in S. Girolamo Emiliani)

Sabato 26 e domenica 27 marzo nelle nostre Chiese: raccolta generi alimentari

Siamo invitati a portare in chiesa - come fattivo segno di carità - uno o più dei seguenti prodotti di prima necessità: *Caffè; Carne in scatola; Dadi; Detersivi / Saponi; Latte; Legumi in scatola; Olio; Pannolini bimbi (kg 4 - 8) e (kg 8 - 14); Pelati in scatola; Thè; Tonno; Zucchero*. Ringraziamo fin d'ora quanto accoglieranno, con la consueta generosità, questo appello.

La Parola di Dio - III domenica di Quaresima

Abramo ebbe fede e gli fu accreditato come giustizia

LETTERA DI SAN PAOLO APOSTOLO AI GALATI

(3, 6-14)

Come Abramo ebbe fede in Dio e gli fu accreditato come giustizia, riconoscete dunque che figli di Abramo sono quelli che vengono dalla fede. E la Scrittura, prevedendo che Dio avrebbe giustificato i pagani per la fede, preannunciò ad Abramo: *In te saranno benedette tutte le nazioni*. Di conseguenza, quelli che vengono dalla fede sono benedetti insieme ad Abramo, che credette. Quelli invece che si richiamano alle opere della Legge stanno sotto la maledizione, poiché sta scritto: *Maledetto chiunque non rimane fedele a tutte le cose scritte nel libro della Legge per metterle in pratica*. E che nessuno sia giustificato davanti a Dio per la Legge risulta dal fatto che *il giusto per fede vivrà*. Ma la Legge non si basa sulla fede; al contrario dice: *Chi metterà in pratica queste cose, vivrà grazie ad esse*. Cristo ci ha riscattati dalla maledizione della Legge, diventando lui stesso maledizione per noi, poiché sta scritto: *Maledetto chi è appeso al legno*, perché in Cristo Gesù la benedizione di Abramo passasse ai pagani e noi, mediante la fede, ricevessimo la promessa dello Spirito.

SPUNTI DI MEDITAZIONE

La Domenica “Di Abramo” presenta una pagina evangelica assai densa e complessa (Gv 8, 31-59), ancorché di taglio fortemente polemico. Non va dimenticato che il IV vangelo è costruito come una sorta di grande processo a Gesù: il processo che i Giudei (termine che in Giovanni via via diventa cifra dell’incredulità universale, che tenta di contagiare anche noi) intentano contro Gesù, nel corso del quale Egli si trasforma in giudice dei suoi accusatori. La polemica è - paradossalmente - tra Gesù e *quei giudei che avevano creduto in lui*, non con individui senza fede. Ne deriva l’ammonimento - per noi credenti praticanti - a stare ancor più in guardia. La fede - obietta Gesù a quei giudei - non si acquisisce ereditariamente. Non basta vantare come ascendente Abramo, che per primo credette e fu considerato giusto da Dio, è necessario rinnovare personalmente il suo atto di fede. Vale per la fede quello che vale per la libertà. Propriamente non si nasce liberi, liberi si diventa; analogamente, non si crede in virtù di un’appartenenza alla discendenza del padre dei credenti in forza della carne e del sangue, ma solo per la fede. E la fede è un atto libero, che postula la determinazione di sé, la messa in gioco di noi stessi, non semplicemente dell’intelligenza, ma del cuore, della coscienza, e perfino del corpo: di tutto se stessi.

San Paolo, cresciuto come giudeo in una delle sette farisaiche più rigide, ha avuto il dono singolare di sperimentare personalmente quanto Gesù oppone nel vangelo odierno ai giudei. La pagina della lettera ai Galati che la liturgia oggi associa al vangelo di Giovanni esprime in maniera lucidissima la conversione della mente, del modo di pensare la fede da parte dell’Apostolo delle Genti. Con una straordinaria vicinanza alle tesi che emergono nel IV vangelo, per altro scritto più tardi della lettera paolina.

Paolo ci comunica il “suo” vangelo, la buona notizia secondo cui la benedizione di Dio ad Abramo raggiunge anche noi a condizione di credere come lui, manifestando di esserne figli secondo lo spirito e non secondo la carne. La benedizione è originata dalla fede, di Abramo - esemplare - e nostra. Non invece, come ritenevano i farisei e come ritenne lo stesso Paolo prima della rivelazione di Damasco, dalla Legge o, più precisamente, dalle opere della Legge. Graditi a Dio lo si è perché si crede in Lui, non in virtù della pratica della Legge che presume di ottenere in cambio la benedizione di Dio.

3 splendide figure di santi nell'Anno diocesano dedicato alla santità

Quaresimali 2011- Santi per vocazione

1. Martedì 22 marzo alle ore 18.00 in S. Martino
e Giovedì 24 marzo alle 21.00 in SS. Nome di Maria
Teresa di Lisieux (1873-1897): La piccola via alla santità

2. Martedì 29 marzo alle ore 18.00 in S. Martino
e Giovedì 31 marzo alle 21.00 in SS. Nome di Maria
Carlo Borromeo (1538-15984): Una santità di popolo

3. Martedì 5 aprile alle ore 18.00 in S. Martino
e Giovedì 7 aprile alle 21.00 in SS. Nome di Maria
John Henry Newman (1801-1890): Una santità amica della ragione

25 - 27 aprile 2011

Gita per famiglie a Cortona e Val d'Orcia

La Gita sarà guidata da Don Paolo ed è aperta alle famiglie ed ai ragazzi, adolescenti e giovani. Per informazioni chiedere il volantino in Oratorio.

Calendario liturgico - pastorale

20 **DOMENICA - DELLA SAMARITANA**
10.00 - S. Martino: S. Messa per i genitori dei bambini da 0 a 7 anni e i loro figli
con Liturgia della Parola specifica
8,45 - 14,00 - S. Martino: Ritiro spirituale ragazzi di **IV elem.** e loro genitori

22 **MARTEDÌ**
18.00 - S. Martino: Quaresimale (I)
20,45 *Via radio e TV: Catechesi quaresimale dell'Arcivescovo (II)*

23 **MERCOLEDÌ**
Ritiro decanale Terza Età

24 **GIOVEDÌ - GIORNATA DI PREGHIERA E DIGIUNO IN MEMORIA DEI MISSIONARI MARTIRI**
18.30 - S. Martino: S. Messa dell'Annunciazione del Signore
21.00 - SS. Nome di Maria: Quaresimale (I)

25 **VENERDÌ - ANNUNCIAZIONE DEL SIGNORE (SOLENNITÀ)**
SS. Messe della Solennità
Santuario: 7.30; S. Martino: 8.00; SS. Nome di Maria: 18.00

26 **SABATO**
Due Giorni Medie
9,30 - Centro "Giovanni Paolo II": Incontro per i genitori dei battezzandi
16.00 - 17.45, S. Martino: Confessioni; 17.00 - 17.45: - SS. Nome di Maria: Confessioni